

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA



Istituto Alberghiero
A. MORO
Santa Cesarea Terme

IL PASTICCIO LECCESE DELIZIA DI RESIDENTI, TURISTI E VILLEGGIANTI NEL SALENTO

LA SOLUZIONE ALTERNATIVA NELL'INTERESSE GENERALE DEL TERRITORIO

Uno storico dolce

Dalle varie specialità nutritive

Il pasticcio leccese dalla tipica forma a barchetta, è un dolce tipico salentino, nato a Galatina nel 1475 nella pasticceria Ascalone. Nicola, il proprietario, per accontentare il caotico via vai dei devoti giunti in paese per le celebrazioni del santo patrono, utilizzò avanzi di pasta frolla e crema pasticciera per creare un paffuto dolce che battezzò con il nome di pasticcio.

Il primo pasticcio lo avrebbe regalato ancora caldo ad un passante il quale non smise più di fare i complimenti. Il passante omaggiato era don Silvestro, parroco di Galatina, che si in-

namorò del dolce e ne ordinò altri per la propria famiglia. Don Silvestro diventò la migliore pubblicità per la nuova creazione.

Presto la bontà di questo delizioso impasto divenne nota in tutta la provincia così da povero pasticcio ne venne il rinominato "Pasticcio leccese" e prodotto in tutto il territorio della provincia. Oggi in commercio ci sono di varie specialità: al cioccolato, alla marmellata, alla frutta, ma sono solo delle varianti non l'originale. È del mese di marzo di quest'anno la notizia che una giuria internazionale ha giudicato il pasticcio leccese il migliore di tutti i dolci italiani. Per noi



è un vanto che esalta il territorio salentino con turisti e villeggianti ghiotti di questo dolce.

Portaccio Aurora
Classe I D

Energia Salento

al fotovoltaico

Sole e vento le risorse che i salentini possono sfruttare, ma spesso vanno a discapito del territorio, dell'agricoltura e del paesaggio. Gli impianti eolici e fotovoltaici, soprattutto negli ultimi anni, hanno avuto un impatto devastante sul territorio stravolgendo in molti casi il paesaggio, distruggendo terreni agricoli. Le cause di questi problemi sull'ambiente sono da addebitare sicuramente alla mancanza di programmazione e al prevalere della sola logica economica alimentata da incentivi che hanno avvantaggiato i grandi impianti in aperta campagna e le enormi organizzazioni industriali favorendo l'arricchimento dei pochi a discapito dei molti.

Ma la soluzione al problema potrebbe essere quella di produrre energia pulita installando pannelli fotovoltaici sui tet-



ti di privati cittadini incentivati da accordi con gli organi competenti: Comuni, Province, Regioni. Si fa ancora in tempo?

Frigelli Gabriele
Classe I C

PASSEGGIAMO RACCOGLIENDO PIANTE SELVATICHE

Tesori della terra

profumi della casa

valore della natura

Quando siamo stanchi, dopo ore passate davanti agli apparecchi elettronici, l'unica vera alternativa è fare una passeggiata in campagna, sperando di non imbattersi nei simboli reali dell'incuria umana: sacchetti di plastica, bottiglie e barattoli di vetro sparsi vicino ad antichi muretti a secco.

Oltre a essere molto salutare per i nostri polmoni ed estremamente rilassante per la nostra mente è anche un ottimo trampolino di lancio per la nostra vista, perché aguzzandola, intorno a noi troveremo una vera e propria ricchezza gastronomica.

Tra le tante piante spontanee, che si possono mangiare, in cui potremo imbatterci ci sono sicuramente: la cicoria selvatica (una volta con la sua radice veniva anche preparata una bevanda simile al caffè), il tarassaco (o dente di leone) lo "spruscino" (asparagine), il finocchietto selvatico (si possono raccogliere anche i semi per farne tisane e liquori), la "paparina" abbinata al lapazio, la bietola selvatica, gli asparagi selvatici, i lampascioni (cipolle canine) e tante altre.

Potremmo ben presto riempire il nostro cestino di deliziose leccornie che portate a casa, lavate e stufate, da qui il detto "acqua e sale ogni erba vale", riempiranno di profumi la nostra abitazione e il nostro stomaco, di salutare prelibatezza.

La raccolta di queste erbe spontanee commestibili in questo, che nascono prevalentemente nel periodo della primavera, ci permette anche di riappropriarci del valore della natura e ci ricorda che i nostri avi raccoglievano e si cibavano di quel che il territorio offriva loro. In conclusione passeggiare nella campagna non solo migliora lo spirito ma anche il corpo.

Aurora e Emanuela Toma
Classe I D

LUOGO D'INCONTRO

Oratorio, un posto sicuro per giovani e piccini

Al giorno d'oggi, soprattutto nei nostri piccoli paesi, i ragazzi e adolescenti non sempre hanno un posto sicuro dove andare per incontrarsi o condividere attività sportive e ricreative in genere. L'oratorio in alcune realtà rappresenta la risposta a questo problema, in quanto mette a disposizione stanze dove si fa catechismo, spazi in cui sono sistemati tavoli da ping pong, biliardini ed altre attrezzature per svolgere gare e tornei. Inoltre, gli oratori offrono la possibilità di seguire attraverso maxi schermi lo sport e in particolare le partite di calcio. E' un luogo in cui è possibile incontrarsi e discutere e non si rischia di essere giudicati ma ascoltati e aiutati. Il cortile all'esterno è il ritrovo per organizzare partite di pallavolo, di calcetto o di gioco libero per i piccoli. Il responsabile dell'oratorio di solito è il parroco del paese, che si affianca a figure serie e preparate per farsi che ogni attività sia svolta in sicurezza e con il giusto insegnamento morale e pratico. Vengono organizzate delle giornate a tema, laboratori artistici, incontri con personaggi pubblici. Di solito, durante l'anno, l'oratorio organizza varie visite guidate, campi estivi e ritiri spirituali attività molto attese da grandi e piccini.

Vozza Simone
Classe I D

I SOCIAL NETWORK VERA COMUNICAZIONE?

I nuovi media ci soddisfano?

Il nostro pianeta si sta trasformando tanto da non essere più riconoscibile. È diventato una grande telecamera che riprende tutto e sa tutto di tutti. È impossibile non essere guardati, restare soli. Si può dire addio alla nostra vecchia privacy.

Inuovi strumenti digitali: Internet, i social network, i nuovi media stanno cambiando il nostro modo di vivere, ma non sappiamo ancora se negativamente o positivamente. Negli ultimi decenni siamo passati dal mandarci lunghe lettere a limitarci a un "ciao, come stai?" Si è persa la vera comunicazione quella dell'incontro.

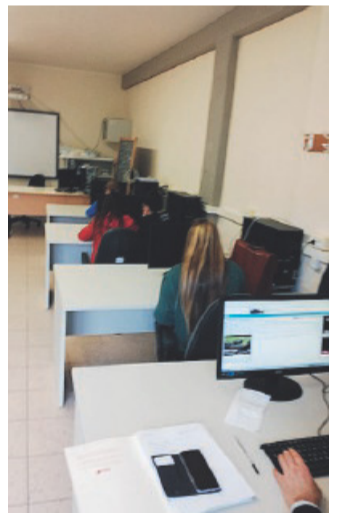
Preferiamo usare Face Time o Skype e invece di incrociare i nostri amici nel locale sotto casa.

I social media sono diventati i nuovi bar ritrovi dove una volta i giovani si riunivano. Perfino i bambini, oramai, sono incantati da questi nuovi strumenti elettronici.

Ma siamo soddisfatti di tutto

questo? Forse, come ogni cambiamento, perderemo alcune cose ma ne guadagneremo altre; ci auguriamo che il bilancio sia positivo.

Innocente Mattia
Classe I C



DIRIGENTE SCOLASTICO:

Paolo Aprile
DOCENTI:
Maria Assunta Stomeo
Giovanni Masucci

REDAZIONE:
Classi:
I C
I D



EDICOLA AMICA:
Bar -
Tabacchi,
via Roma

MEDIMEX
INTERNATIONAL FESTIVAL & MUSIC CONFERENCE
5 - 9 GIUGNO 2019 | TARANTO

Prevendita biglietti online su: vivaticket.it

Scopri il programma e le modalità di partecipazione su medimex.it

7 GIUGNO
EDITORS
CIGARETTES
AFTER SEX



8 GIUGNO
LIAM GALLAGHER



9 GIUGNO
PATTI SMITH



PROFESSIONAL MUSICARIUM ADVANCED E WORKSHOP

EDUCATIONAL: LE SCUOLE DI MUSICA

MOSTRA FOTOGRAFICA: "50 YEARS FROM WOODSTOCK REVOLUTION"

INSTALLAZIONE SITE SPECIFIC

INCONTRI D'AUTORE

MEDIMEX MUSIC MARKET



ADP - Graphic Concept Lab Bari